

ANAAO E COSMED BOCCIANO IL DPCM SUL PRECARIATO

3 giugno 2014

L'AnaaO Assomed e la Cosmed bocchiano la proposta di DPCM sul precariato presentata oggi al Ministero della salute, giudicandola gravemente insufficiente, al limite dell'inutilità e nettamente peggiorata dagli interventi dei Ministeri dell'Economia e della Pubblica Amministrazione rispetto alla precedente stesura condivisa dalle organizzazioni sindacali.

Gli elementi peggiorativi per AnaaO Assomed e Cosmed sono:

- 1) totale chiusura nei confronti dei precari atipici (co.co.co e co.co.pro) che, pur essendo lavoratori subordinati, sono stati esclusi dalla quota riservata dei concorsi, tramite una interpretazione restrittiva della norma;
- 2) ulteriori vincoli alle assunzioni e alle proroghe tali da rendere praticamente impossibile la stabilizzazione nelle Regioni sottoposte a piano di rientro;
- 3) assenza di garanzia della proroga dei contratti atipici in corso.

L'AnaaO Assomed e la Cosmed hanno chiesto di inserire il Dpcm, migliorato in alcune parti e depurato delle penalizzazioni per le Regioni in piano di rientro e con l'estensione dei benefici a tutto il sistema 118, in un contesto che preveda la messa in campo di ulteriori provvedimenti normativi.

L'imminenza di provvedimenti legislativi di riforma della pubblica amministrazione nonché la discussione sul patto della salute rende inopportuno creare aspettative, non suffragate da provvedimenti concreti, che rischiano di rimuovere il problema dall'agenda politica senza benefici reali per gli interessati.

L'AnaaO Assomed e la Cosmed non sono disponibili a sottoscrivere un provvedimento potenzialmente capace di rallentare ulteriormente il processo di stabilizzazione che le ragioni stanno faticosamente avviando.